ANNO XXXIX 1° SETTEMBRE 1958 - N. 17

VOCI FRATERNE

Organo Federazione Italiana Ex-allievi di Don Bosco



In copertina:

SANTUARIO DELLA B. VERGINE DI S. LUCA IN BOLOGNA

L'Immagine della Vergine custodita nel Santuario proviene dall'Oriente come ce lo attesta l'Atto autentico di donazione che si conserva tuttora ben chiaro e leggibile.

La S. Immagine fu presa in custodia da due divote verginelle, che, facendo vita eremitica, erano come le custodi della Chiesetta consacrata all'Evangelista San Luca. Ben presto altre fanciulle le seguirono, e ne nacque un monastero che, sotto la vigilanza di alcuni religiosi dell'Ordine di San Agostino e poi dei Padri Domenicani, fiorì per osservanza e specialmente per fervore di opere.

Nel 1799 le Religiose furono disperse dai fautori della Rivoluzione Francese e il tempio venne affidato al clero secolare.

* *

L'immagine venerata rappresenta la Madonna a mezza figura e di grandezza naturale, che tiene sul braccio sinistro il Bambino in atto di benedire. La Vergine piega dolcemente la testa verso il Figlio, pur fissando gli sguardi ai fedeli.

L'Immagine fu incoronata la prima volta con corona d'oro, dono della famiglia Chelli, nel 1603 dall'Arcivescovo Antonio Paleotti, e più solennemente nel 1857 dall'immortale Pontefice Pio IX la mattina del 10 giugno nella Chiesa Metropolitana dove era stata esposta alla venerazione dei fedeli. Nel pomeriggio dello stesso giorno il Pontefice benedisse con la S. Immagine il popolo bolognese. Nè contento di ciò, prima di partirsi da Bologna, volle recarsi a San Luca per venerare nella sua casa l'Immagine che aveva coronato, offrendo, quale attestato della sua devozione, la preziosissima sua croce pastorale, tempestata di brillanti.

* *

La chiesa quale oggi la vediamo, risale al 1713; i lavori però non terminarono che dopo il 1760, e vi concorse con munificenza Benedetto XIV, che, bolognese di nascita e già Arcivescovo della città, nutriva per il Santuario una tenera devozione. Fu consacrata dal Card. Vincenzo Malvezzi il 25 marzo 1765.

* *

Da Bologna si accede alla Basilica di San Luca per un meraviglioso porticato della lunghezza di circa tre chilometri, che sale fino all'ingresso del tempio dove si congiunge col bel porticato di ordine dorico che gli sta davanti.

Sommario

	PAG.
Santuario della B. V. di S. Luca in Bologna	2
D. Seriè sarà sempre nel cuore dei suoi Ex-allievi (*Arturo Poesio*)	3
Il XVIII Capitolo Gen. (*Sac. G. Bertola*)	5
La Voce del Segretario Generale	7
Atti del 5° Congresso Nazion.	8
Voci Fraterne verso il 40° anno di vita (*L. Capuzzo*)	10
Referendum	11
I nostri Convegni	13
Felicitazioni ed auguri	15
Necrologio	16

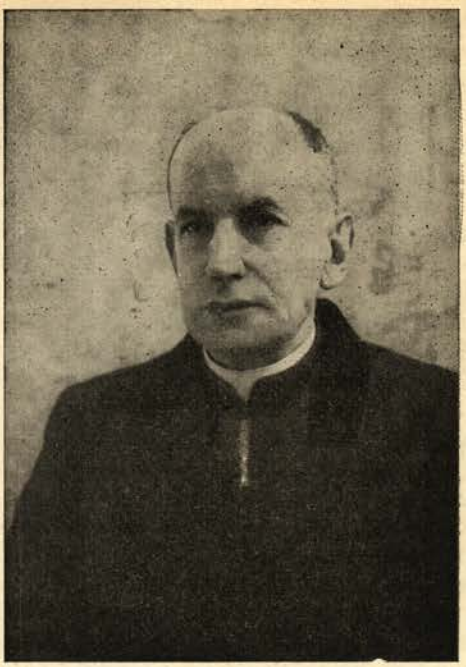
Pellegrinaggi Mariani regionali annunciati

ISPETTORIA SUBALPINA: Santuario di Vicoforte di Mondovì 28 settembre.
FEDER. NOVARESE: Santuario Madonna de Sangue, in Re Valvigezzo, 7 settembre.
FEDER. TOSCANA: Santuario di Maria Ausiliatrice (Torino), 21 settembre.
FEDER. EMILIANA: Santuario Maria Ausiliatrice (Torino), settembre.
FEDER. ROMANA: S. Maria Maggiore, Festa della Madonna del Rosario.
FEDER. SARDA: Madonna delle Grazie, Sassari, 5 ottobre.
FEDER. CALABRO-CAMPANA: Santuario di Pompei, l'11 febbraio 1959.

Pellegrinaggi Mariani effettuati:

FEDER. CENTRALE: Santuario Madonna della Guardia, 1 giugno.
L'unione di VARESE a Caravaggio, il 25 aprile.
L'Unione degli « EX » di Milano Via Commenda a Maria Ausiliatrice, il 3 maggio.
L'Unione di CASERTA al Santuario Montagna Spaccata, l'11 maggio.
L'Unione di TREVIGLIO al Santuario di Vicoforte, in Mondovì, il 15 maggio.
L'Unione di TRENTO al Santuario della Madonna del Frassino, a Peschiera, il 15 giugno.
L'Unione di PALERMO-S. CHIARA al Santuario della Madonna di Trapani, il 22 giugno.
L'Unione di MESSINA al Santuario della Madonna delle lacrime, a Siracusa, il 29 giugno.
Unione PIACENZA: Santuario Fontanellato, 31 agosto.
Federazione Monferrina: Santuario M. Ausiliatrice (Torino), 31 agosto.

DON SERIÈ
sarà sempre nel cuore dei suoi Ex-allievi



Il XVIII Capitolo Generale — del quale noi Ex-allievi, partecipi della vita della Famiglia Salesiana, abbiamo salutato la convocazione e la riunione, con il devoto riverente atto di omaggio pubblicato nel precedente numero di « Voci Fraterne » — ha già svolto il suo vasto e importantissimo programma.

Dopo di aver trascorsa in raccoglimento e in preghiera la settimana dal 20 al 26 luglio, con un predisposto corso di Esercizi Spirituali, il 27 luglio, sotto la Presidenza e l'autorità preminente del V Successore di Don Bosco, Sac. Dott. Renato Ziggiotti, si è dato inizio ai lavori programmatici provvedendo innanzitutto alla elezione dei componenti del nuovo Capitolo Superiore, ai quali per un sessennio è conferito il mandato e il potere di governare la Congregazione, in successione dei benemeriti Superiori Maggiori del precedente Capitolo eletto nel 1952 e cessato per sessennale scadenza.

Costretto ad arrestarsi.

Tra questi benemeriti giunti al traguardo del recente Capitolo Generale — che li ha solennemente salutati e onorati con plaudente gratitudine — è mancata nell'adunanza, con generale rimpianto, la presenza di D. Seriè. Questi, dopo d'avere per oltre mezzo secolo di vita sacerdotale profuso le sue preziose energie spirituali e fisiche nell'assolvimento dei compiti più salesianamente meritori, è stato costretto ad arrestarsi sulla vetta raggiunta, dopo 26 anni di appartenenza al Capitolo Superiore, nella impossibilità di proseguire sulla via finora percorsa, perchè esausto dal lavoro e dalle dolorose prove di una insidiosa infermità interna e menomato nella vista.

Ben pochi conoscevano le reali condizioni di salute di Don Seriè, perchè Egli silenziosamente, con un eroico sforzo continuo di volontà, era riuscito ad occultarne la gravità; ma chi ebbe il bene di conoscere da vicino il suo quotidiano infaticabile regime di vita aveva da tempo dovuto constatare che Egli era giunto agli estremi limiti della resistenza.

Nonostante la inevitabile delusione dei nostri voti e delle nostre speranze che avrebbero voluto vederlo ancora e a lungo procedere sulla ascendente via luminosa finora percorsa alla testa della nostra mondiale Organizzazione, noi Ex-allievi, davanti alla irremediabile contraria realtà attuale, ci sentiamo profondamente addolorati, commossi e sconcertati.

Apostolo ardente e animatore instancabile.

Non vogliamo però ammettere che d'ora in poi la figura di Don Seriè possa apparire al nostro sguardo in una luce ideale diversa da quella nella quale, con un affetto filiale fatto di gratitudine e di confidenza, di ammirazione e di fiducia senza limiti, da molti anni eravamo abituati a vederlo a fianco del Venerato Rettor Maggiore quale suo immediato portavoce, nostra guida e antesignano operante, e auto-

revole interprete dello spirito della nostra Confederazione, avviata da Lui verso le supreme mete, pronta sempre alle sue esortazioni di apostolo ardente di fede e di efficace animatore con l'esempio e con la parola.

Tutti siamo anticipatamente certi che, pur se lontana dallo sguardo, mutata di posizione e velata da un voluto ulteriore silenzio, la sua venerata e cara figura rimarrà immutata nei nostri cuori, splendente nella testimonianza ricca di opere compenetrate inseparabilmente nello svolgimento di tutta la nostra storia organizzativa, con una aureola di bontà, di carità senza limiti, e di insuperabile sapienza sacerdotale.

Sono trentasei anni che del vivificatore interessamento di Don Seriè per il movimento degli Ex-allievi noi troviamo le prove nelle pagine di « Voci Fraterne », nelle quali leggiamo con edificazione due sue lettere scritte nei primi mesi del 1922, quando egli era ancora nell'Argentina ed erano 10.000 gli Ex-allievi organizzati, mentre oggi si contano con un numero di sette cifre in tutto il mondo, dove nessuno di essi ignora il nome e i meriti di Don Seriè.

Tappe ascensionali della Confederazione.

Tutti noi Ex-allievi sappiamo che a Don Seriè si debbono le iniziative per la redazione degli Ordinamenti dell'Organizzazione dai primi schematici Regolamenti sperimentali fino alla perfetta formulazione dello Statuto-base. A tutti è noto che Don Seriè nei suoi lontani e lunghi pellegrinaggi di Visitatore Straordinario Capitolare, specialmente nell'America Latina, ha suscitato e dato vita alla costituzione di non pochi Centri Nazionali e creata poi una fitta rete di fraterne relazioni, che hanno amalgamato gli Ex-allievi di tutto il mondo salesiano in una mirabile unità di spirito e di indirizzo. Tutti conosciamo che Egli di persona, senza risparmio di sacrifici di ogni genere, ha voluto partecipare come perno centrale a innumerevoli Convegni e Congressi, fra i quali non può non essere ricordato, per la sua eccezionale importanza e grandiosità, il Congresso Interamericano di Buenos Aires, del quale Egli è stato il centro di vitalità e di coordinamento ed è piaciuto a Dio che la Sua attività in questo campo sia culminata col memorando Congresso di Roma, del quale vanno a Lui attribuiti il progetto creativo, il disegno e lo svolgimento perfetto in ogni più minuzioso particolare, con il coronamento insuperabile della Benedizione Pontificia.

Don Seriè ha lasciato a noi in eredità i tesori del Suo cuore e del Suo pensiero.

Per le fortune della nostra Confederazione anche nell'avvenire, Don Seriè ha lasciato a noi in eredità i tesori del suo cuore e del suo pensiero, dei quali ci restano in testimonianza gli innumerevoli suoi scritti pubblicati su « Voci Fraterne » e sui 43 altri organi di Federazioni Nazionali di indole formativa, sociale e storica, e di cui restano monumenti di incalcolabile valore le due maggiori pubblicazioni della collana « Voci Fraterne » (*Don Bosco nel ricordo dei suoi Ex-allievi* e *Profili e Racconti*). Di questo ultimo volume Egli è stato l'unico autore, lasciando in quelle pagine lo specchio più fedele e più caratteristico dello spirito di Don Bosco nel mondo. E ivi ha inoltre rivelato il segreto della sua singolare comprensione di tale spirito, ricordando che la sua vocazione e la sua vita salesiana sono state suscitate e inspirate prodigiosamente dal berretto di Don Bosco, che gli fu posto in capo per alcuni minuti dal suo grande Maestro Don Costamagna (cfr. *Profili e Racconti*, pag. 274).

Del pensiero di Don Seriè ci rimane come testamento l'articolo pubblicato negli Atti del 5° Congresso Nazionale Italiano a pag. 23.

In questo momento di rimpianto il richiamo di questi ed altri ricordi si affaccia al nostro spirito come un vastissimo quadro luminoso, nel quale Don Seriè campeggia come provvidenziale Maestro della nostra Missione di Ex-allievi, confermando in noi il proposito e la promessa di averlo sempre presente, con salesiana perenne gratitudine, come propulsore di una vita conforme ai Suoi insegnamenti sulla via che ci conduce a Don Bosco e al trono di Maria Ausiliatrice.

ARTURO POESIO
Presidente Confederale



I nostri attuali Superiori Maggiori:

(Da sinistra seduti): **Rev.mi Don Fedele Giraudi, Don Albino Fedrigotti, il Venerato Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti, Don Giovanni Antal, Don Archimede Pianazzi;** (da sinistra in piedi): **Rev.mi Don Modesto Bellido, Don Ernesto Giovannini; Don Guido Borra, Don Luigi Ricceri, Don Salvatore Puddu**

IL XVIII CAPITOLO GENERALE

risponde compiacendosi

Ill.mo Signor Presidente Confederale,

sono lieto di rispondere, anche a nome dei componenti il XVIII Capitolo Generale della Congregazione Salesiana, al suo entusiasta saluto, pieno, come sempre, di profondo e filiale amore a Don Bosco e alle sue Opere.

Compresi del grave compito che ci aspettava – di importanza somma – convenimmo a Torino, da tutto il mondo Salesiano, non solo per l'elezione dei Membri del Capitolo Superiore, che debbono collaborare con il Rev.mo Don Ziggiotti nel governo della Congregazione, ma per studiare i gravi problemi che tendono ad unire, orientare e precisare sempre meglio le nostre attività nell'ora difficile che attraversa la Chiesa e l'opera nostra nel mondo.

Ci siamo occupati, con grande interesse, anche della ognor crescente Organizzazione degli Ex-allievi di Don Bosco, affinchè essa continui a svilupparsi sempre più in estensione e in numero secondo lo spirito di Don Bosco.

E' stato quindi per noi di grande conforto il sapere che gli Ex-allievi di tutto il mondo ci offrivano l'omaggio della « più volenterosa e completa obbedienza » e che pregavano perchè lo Spirito Santo ci inspirasse, ci illuminasse nell'alto e delicato compito che ci era stato affidato.

Permetta, Signor Commendatore, che sottolinei non solo questo appoggio spirituale, ma anche quello sociale ed apostolico che certamente non esulava dagli intenti di Don Bosco nell'inspirare l'Organizzazione degli Ex-allievi.

Noi ben sappiamo che gli Ex-allievi lavorano al nostro fianco e nell'ambiente sociale, ove con le parole e con l'esempio proclamano il valore e l'efficacia del Sistema Educativo di Don Bosco.

Ma fanno anche di più. Non pochi infatti, sposando il nostro ideale di apostolato, si fanno promotori di grandi opere educative e sociali, che sostengono con fede, costanza e generosità esemplare. Così si va realizzando il sogno di Don Bosco che bramava trasformare tutti i suoi allievi in Apostoli.

Con quanta ragione adunque, anche per questi motivi, abbiamo benedetto e benediciamo la grandiosa Organizzazione Mondiale degli Ex-allievi, chiamata a dar sempre maggiori frutti di apostolato; abbiamo stimato e stimiamo il suo costante ammirevole sforzo per rinvigorire ed ampliare codesta Confederazione.

Premio delle fatiche sue, e dei suoi degni collaboratori, dell'obbedienza e sottomissione alle sollecite direttive dei nostri Superiori, è lo sviluppo veramente sorprendente e confortante raggiunto dal vostro Movimento in questi ultimi anni.

Il numero delle Unioni del 1952, in sei anni, ha avuto un aumento considerevole: ben più di cento le nuove Unioni! Il 2 agosto 1956 a Buenos Aires, alla presenza di più di 400 rappresentanti di 21 nazioni, fu promulgato dal Rev.mo Rettor Maggiore lo Statuto-base della Confederazione Mondiale degli Ex-allievi di Don Bosco. Questo fermento di attività organizzativa fece presa in tutto il mondo e culminò in numerosi Congressi Nazionali: ricordiamo quelli del Brasile, del Venezuela, della Colombia, dell'Ecuador, del Centro America, della Francia, della Spagna, dell'Italia.

C'è veramente da benedire il Signore per questo entusiasmo generale e per i passi giganteschi della Confederazione dei nostri Ex-allievi. Quanto godrà Don Bosco dal cielo!

Se volete continuare questo cammino ascensionale è necessario che, come Lei saggiamente afferma, l'Organizzazione continui ad appoggiarsi sui fondamenti fermi della fedeltà al programma di Don Bosco: « L'unione di spirito e di mente con la Famiglia Salesiana, la fede viva ed operante nella pietà Eucaristica e nella devozione a Maria Ausiliatrice, secondo le norme educative di Don Bosco, l'amore al Papa, la continuità dei rapporti di filiale rispettoso affetto, di riconoscenza, di fiducia e di sottomissione agli antichi Superiori ».

Nella speranza adunque che la Confederazione possa, con l'aiuto di Don Bosco, raggiungere le mète auspicate dal nostro Rev.mo Rettor Maggiore, mi è gradita l'occasione per augurarLe nuovi successi per il bene dei nostri amati Ex-allievi.

Mi voglia credere sempre devotissimo in San Giovanni Bosco.

Torino, 24 Agosto 1958.

Sac. GIUSEPPE BERTOLA
Decano degli Ispettori Salesiani

La voce del Segretario Generale

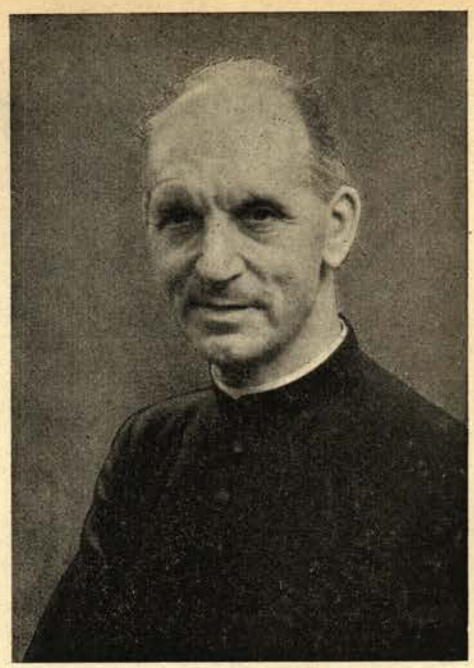
Il Venerato Don Seriè ringrazia vivamente tutti i Dirigenti e gli Ex-allievi che hanno voluto inviargli lettere e telegrammi di affetto e di riconoscenza con l'occasione del suo ritiro dalla carica di Consigliere Generale preposto agli Ex-allievi, carica che disimpegnò, da oltre 26 anni, con competenza, amore e zelo a tutti ben conosciuti.

Essendo impossibilitato a rispondere direttamente, a causa della sua malferma salute, comunica — attraverso queste colonne — che è rimasto edificato ed ammirato dello spirito di comprensione degli Ex-allievi, che accettarono prontamente la volontà di Dio.

Il cambio di guardia non significa mutamento dell'opera, ma una rinnovata filiale e incondizionata adesione al nostro grande Padre San Giovanni Bosco, al suo degno Successore e ai suoi rappresentanti: Rev.mi Ispettori, Direttori e Delegati.

Il Sig. Don Seriè assicura che pregherà sempre e molto per i suoi cari Ex-allievi, che continuerà ad amarli con affetto di padre e che spera di essere ricambiato nelle loro orazioni. Esorta infine gli Ex-allievi a leggere attentamente la lettera del Rev.mo Don Ziggiotti, scritta a presentazione degli *Atti del 5° Congresso Nazionale* e riportata in questo numero di « *Voci Fraterne* ». A nostra volta esortiamo gli Ex-allievi a leggere la lettera di Don Seriè pubblicata negli stessi *Atti del Congresso,* che è quasi il Suo « Testamento spirituale ».

Il dolore della perdita del nostro amatissimo Superiore (scriveva un Presidente Regionale) di cui misurammo, si può dire, giorno per giorno il ritmo, la dedizione appassionata e l'amore santo per gli Ex-allievi, è solo attenuato dalla coscienza del valore dinamico di organizzatore salesiano del nuovo Superiore che dà assicurazione di un ulteriore potenziamento dell'opera e delle conquiste raggiunte nel fecondo periodo dell'amatissimo indimenticabile Don Seriè.



Il Rev.mo Don GUIDO BORRA

nuovo Consigliere Capitolare

preposto agli Ex-allievi di tutto il mondo

Nato a Capriata d'Orba (Alessandria) nel 1896, entrò nel Collegio Salesiano di Borgo San Martino nel 1905. Fece il noviziato a Foglizzo nel 1911. Nella prima guerra mondiale fu tenente; fatto prigioniero, meritò la croce di guerra.

Venne ordinato Sacerdote a Torino il 23 settembre 1922. Fu Consigliere scolastico nella Casa Madre di Valdocco e poi insegnò per molti anni, stimato professore, nel Liceo Salesiano di Torino - Valsalice.

Nel 1934 partì per il Brasile in qualità di Direttore della Casa di Belem-Carmine (Parà). Nel 1938 i Superiori lo nominarono Ispettore di Recife con le Missioni del Rio Negro e Rio Madeira, e nel 1946 venne trasferito, sempre come Ispettore, a reggere l'Ispettoria del Mato Grosso.

Don Borra si prodigò generosamente nel fondare Case di formazione per aspiranti, novizi, studenti di filosofia. Lo sviluppo dei collegi offrì al Superiore personale e mezzi economici per dare un vigoroso impulso alle Missioni. Sotto di Lui infatti furono aperti i nuovi centri missionari di Barra do Garças e Xavantina. Chiuso il capitolo della evangelizzazione e civilizzazione delle tribù dei Bororos, sotto Don Borra si è aperto il nuovo capitolo dei Xavantes.

Ammirati per così intenso apostolato, gli Ex-allievi sono felicissimi della sua scelta alla direzione della Confederazione Mondiale degli Ex-allievi di Don Bosco, assicurano filiale sottomissione e promettono di esserGli vicini con la preghiera.

Nel nome di Don Bosco e con l'assistenza della Ausiliatrice gli Ex-allievi augurano: Buon lavoro!

E' uscito il volume degli

"Atti del 5° Congresso Nazion

Presentazione del Venerato Rettor Maggiore

Carissimo benemerito Presidente,

Gli Atti del Congresso nazionale di Roma, che mi onoro di presentare a tutti i nostri Ex-allievi, documentano con rara eloquenza un avvenimento solenne per la nostra Confederazione mondiale.

Roma centro della Cristianità, l'intervento di due Principi della Chiesa, di tutti i Superiori Capitolari ed Ispettori d'Italia, della Presidenza della Confederazione (di cui il Presidente della Federazione Francese, Mr. Guiseguerre, il Presidente della Federazione Spagnola S. Ecc. Avv. Taboada, i rappresentanti del Presidente della Federazione Brasiliana e della Federazione Argentina), l'adunata delle Presidenze di tutte le Unioni e Regioni d'Italia, la presenza e l'adesione di tutte le altre Federazioni sparse nel mondo, l'ampiezza e serietà delle trattazioni, le solenni manifestazioni che arricchirono le giornate del Congresso, come l'Accademia in onore al Sommo Pontefice e quella finale quale preludio dell'inaugurazione dell'Istituto « Teresa Gerini Torlonia », sono fatti di tale importanza, che a ragione possiamo asserire: è stato finora il più solenne Congresso della Federazione Italiana e un esempio tipico di ciò che possiamo e dobbiamo fare per rendere a San Giovanni Bosco il massimo onore per mezzo dei suoi Ex-allievi, il frutto più saporito della educazione salesiana.

Ringrazio dal profondo del cuore il buon Dio, che mi ha procurato questa intima gioia, dopo le tante altre provate visitando i campi di lavoro salesiano sparsi nel mondo; e insieme mi è caro e doveroso ringraziare Lei, amatissimo Presidente, e il venerato Don Giorgio Seriè, animatori e organizzatori sapienti del Congresso e della intiera Confederazione.

Si ispirino tutti a queste pagine storiche, attingendo idee, iniziative, entusiasmo e fervore per rendere sempre più attive e feconde di opere sante le nostre Unioni.

Urge lavorare per sanare tante piaghe sociali, per santificare la famiglia, la gioventù, la scuola, il lavoro; urge collaborare coi Sacerdoti e coi Governanti; dobbiamo portare la conoscenza e la pratica del Vangelo di Gesù dappertutto, anche dove lo si combatte e lo si vuol soffocare; vogliamo che il motto di San Giovanni Bosco: *dammi le anime*, sia pure il programma di azione dei nostri Ex-allievi, memori della cristiana educazione ricevuta, sicchè anch'essi coorte agguerrita al servizio della Chiesa, diventino i migliori Cooperatori salesiani e diffondano attorno a sè lo spirito del Padre, nel culto di Dio, della Famiglia, della Patria.

La Madonna nostra Ausiliatrice benedica Lei, Commendatore carissimo, e la Confederazione tutta, per la quale ogni giorno innalza preci e fa voti

Torino, 24 aprile 1958

il suo aff.mo
Sac. RENATO ZIGGIOTTI

Dirigenti Federazione Italiana„

E' un elegante volume di oltre 300 *pagine in carta patinata, con* 80 *fotografie; raccoglie tutto il materiale riguardante la preparazione, lo svolgimento, le conclusioni del Congresso e documenta una tappa fondamentale per l'organizzazione degli Ex-allievi della Federazione Italiana.*

Ci sembra utile presentare ai nostri Lettori il Sommario affinchè abbiano un'idea del contenuto del volume.

SOMMARIO

Presentazione del Rev.mo Rettor Maggiore.

AUGUSTO COMPIACIMENTO DEL S. PADRE.

PARTE I (pag. 27): *Preparazione del Congresso.*

PARTE II. (pag. 45): *Quadro Organizzatito.*

PARTE III. (pag. 63): *Il Congresso.*

1) Assemblea solenne di apertura in omaggio al S. Padre.
2) Lavori del Congresso.
3) Assemblea solenne di chiusura in omaggio al Rev.mo Rettor Maggiore.
4) Raduno dei Delegati e Incaricati.

PARTE IV. (pag. 209): *Manifestazioni varie*:

1) S. Messa di ringraziamento.
2) Omaggio alla Patria.
3) Agape fraterna.
4) Visita di amor filiale al S. Padre.

A coronamento del Congresso (pag. 225):

Seduta della Presidenza Confederale.
Doveroso atto di riconoscenza.
Ringraziamento finale.

Appendice (pag. 237):

1) La voce della periferia.
2) Regolamenti delle Unioni, delle Federazioni Regionali, della Federazione Italiana - Statuto-base - Nomenclatura.
3) Elenco dei Congressisti.
4) Indice del volume.

Si invia solo ai Dirigenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni che ne fanno richiesta alla Segreteria Generale, inviando il contributo di L. 800.

verso il quarantesimo anno di vita

A coloro che, nel pomeriggio del 1° novembre 1957, assistettero alla Assemblea Generale di apertura del V Congresso Nazionale dei Dirigenti della Federazione Italiana degli Ex-Allievi di Don Bosco, Assemblea svoltasi, come particolare omaggio al Santo Padre Pio XII nel teatro dell'Opera Salesiana del Quartiere Tuscolano di Roma, non è, certamente, sfuggito un passo molto importante dell'ampia e circostanziata relazione illustrativa del Movimento degli Ex-allievi pronunciata dal Presidente della Confederazione Mondiale il Gr. Uff. Arturo Poesio.

In quell'occasione, presenti S. Em.za il Sig. Card. Benedetto Aloisi Masella ed il Venerato Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti, ricordate le lontane origini del Movimento ed indicate le principali tappe del suo sviluppo in Italia, specialmente nell'ultimo trentennio, l'illustre Relatore, che del potenziamento della Organizzazione si è fatta la ragione della sua stessa vita, più volte faceva appello alla considerazione dei presenti in favore dell'organo di stampa della Federazione Italiana, il periodico « *Voci Fraterne* ».

Funzione storico-documentaria.

Sotto il profilo della funzione documentaria di detto periodico, il Presidente Confederale ne poneva in rilievo la fedeltà, la precisione, la tempestività con cui in esso avevano trovata, anno per anno, più o meno ampia traccia, tutte le manifestazioni della Federazione Italiana sia alla base (Unioni e Gruppi), sia negli Organi coordinatori intermedi (Federazioni Regionali o Ispettoriali), sia nel maggiore Organo direttivo (Federazione Nazionale).

Ma lo stesso chiarissimo Relatore non poneva indugio a passare all'altra funzione di « *Voci Fraterne* », che, perfezionando quella di puro carattere storico-documentario, tendeva, piuttosto, a diffondere e ad esaltare lo spirito animatore di tutto il Movimento Ex-allievi di Don Bosco. E nel far ciò, sia pur per inciso, veniva indicata una ricorrenza importante del periodico.

Funzione formativa.

Ecco il passo, della predetta Relazione, che quì in modo speciale ci interessa:

« E nel campo importantissimo della buona stampa come non ci rallegreremo unanimemente della vitalità di « *Voci Fraterne* » mirabile strumento di formazione, di informazione e di propaganda, che da ben 38 anni, senza interruzione, ci riporta la prova evidente dello spirito di concordia e di fervore degli innumeri Ex-allievi, volontari redattori delle sue pagine confortatrici?

La feconda opera di « *Voci Fraterne* » è edificante anche per la pubblicazione di numeri speciali di Convegni Regionali che dal 1954 si pubblicano annualmente, nonchè dei primi saggi della collana dei grandi volumi quali furono « Don Bosco nella vita e nei ricordi di Ex-allievi », « Profili e Racconti » e quale oggi stesso è, infine, « L'Ex-allievo provveduto », di cui riconosciamo il pregio incalcolabile ».

Le caratteristiche del Periodico emergono ben chiare da tale, sia pur sintetica, illustrazione. Esse non tanto e solo sono riferite alla sua finalità documentario-informativa, quanto, più preziosamente, alla sua funzione come di prolungamento della stessa voce e dell'affettuosa premura dei Superiori Salesiani in vista di quell'opera di preservazione dei principi educativi istillati nell'animo di coloro che furono allievi.

Strumento di propaganda.

Nel medesimo passo è usata anche una specificazione che, a taluno, potrebbe sembrare meno adatta ad un Organo del genere. Il Presidente, infatti, lo definiva, tra l'alto, « strumento di propaganda ». E' ovvio che l'Ex-allievo non acquista tale qualifica solo perchè riceve « *Voci Fraterne* »: è vero, invece, il contrario.

D'altra parte si sa che il Periodico non è mandato in abbonamento, ma costituisce come il segno di riconoscimento della volontaria adesione al Movimento, che, secondo lo spirito della parte introduttiva dello Statuto-base e la lettera dell'Art. 3 del medesimo, i singoli esprimono chiedendo di essere regolarmente iscritti presso una Unione od un Gruppo di Ex-allievi.

Tale funzione di « propaganda », deve intendersi, quindi, rivolta, piuttosto, a quella

REFERENDUM!

Nel 25° di « Voci Fraterne » fu lanciato un « referendum » sui alcuni quesiti, che ripetiamo affinchè ci sia dato di risentire nuovamente il pensiero e i gusti dei lettori ed accontentarli nei limiti del possibile:

— Ti piace « *Voci Fraterne* »? Perchè?

— Credi bene che continui sullo stesso indirizzo?

— Hai qualche utile, pratica osservazione da presentare?

— Avresti qualche proposta da suggerire affinchè « *Voci Fraterne* » sia maggiormente utile e gradito alle diverse categorie di Ex-allievi?

— Quali argomenti ti sembrano opportuni da svolgersi nell'anno prossimo?

Un lettore appassionato di « Voci Fraterne » *offre:*

L. 5.000 a colui che darà una risposta giudicata la più utile dalla Commissione per la Redazione del periodico.

L. 3.000 a colui la cui risposta sarà classificata seconda.

L. 2.000 al terzo giudicato.

N. B. *Si tenga presente, nelle proposte per il miglioramente del lato tecnico-tipografico del periodico, che la Redazione deve fare i conti con il modesto contributo che mandano le Unioni in relazione di* L. 250 *per associato; contributo che non deve essere aumentato perchè la quota sociale possa essere accessibile a tutti, anche agli Ex-allievi meno abbienti e mantenere e possibilmente aumentare la già elevata tiratura del periodico.*

Le risposte s'inviino alla Redazione di « Voci Fraterne » - Via Maria Ausiliatrice, 32 — TORINO.

giusta preoccupazione di far conoscere non solo agli organizzati, ma anche a chiunque altro desideri venirne a conoscenza, gli scopi, i mezzi, la struttura, la forza, morale e fisica, di un sodalizio, nel quale, continuandosi e perpetuandosi l'opera essenzialmente spirituale di S. Giovanni Bosco e dei suoi Figli, unico scopo è quello di assicurare « la maggior gloria di Dio e la salvezza delle anime ». Ecco l'unica ragione di tale intenzione, se proprio così la si vuol chiamare, propagandistica di « *Voci Fraterne* ».

Quarant'anni di vita feconda.

La ragione di essere del periodico è venuta sempre più chiaramente delineandosi durante gli otto lustri della sua vitalità, la quale può, sotto un certo aspetto, essere considerata, insieme,effetto e causa (o, almeno, concausa) del graduale affermarsi del Movimento in Italia, fino alla sua più impegnativa espressione concretata nel ben riuscito, ammirato e non ancora sufficientemente apprezzato 5° Congresso Nazionale dei Dirigenti della Federazione Italiana.

Quarant'anni. Ciò significa tornare all'epoca della prima guerra mondiale, quando l'Organizzazione, dopo rare, anche se importanti, manifestazioni rivolte a realizzare il suo più razionale inquadramento, usciva, certamente, non molto florida da una prova così tremenda che tutto e tutti aveva sconvolto. La pubblicazione di « *Voci Fraterne* » — succeduta al periodico « *Federazione* », iniziatosi nel 1913 e sospeso con lo scoppio della guerra del 1915 — non poteva che costituire la dimostrazione tangibile di un grande atto di fede nella ripresa e nello sviluppo successivi di un Movimento, caratterizzato da un suo spirito inconfondibile e destinato, per la ragione stessa delle cose, ad estendersi sempre più in tutti i luoghi ed in ogni ceto sociale.

Tale prova di fiducia nella intrinseca bontà della iniziativa e nella sua pratica necessità, se si voleva sostenere la Organizzazione, non poteva mancare della più desiderabile corrispondenza nella realtà. « Voci Fraterne » si affermò, acquistò una sua realtà speciale ed un suo tono particolare, fu ben apprezzato, desiderato, ricercato, costituì come l'elemento pratico connettivo di attività le quali se da principio, potevano essere affidate a buone vo-

lontà disgiunte, col passar del tempo, dovevano assumere sostanza e forma sempre più uniformi.

La sua funzione quanto mai distinta gli permise di superare momenti storici in cui poteva sembrare arduo mantenere fede ad un impegno di stretto carattere spirituale senza poter essere sospettati, nei confronti di un quanto mai assorbente metodo di vita politico-sociale.

Non fu, certamente, solo il nome, ma, più a ragione, lo « spirito » di Don Bosco che, orientando ed ispirando il Movimento, dava anche al suo Organo di stampa una sostanza ed una espressione inattaccabili da critiche, da sospetti, da intenzioni od azioni comunque insidiatrici o demolitrici.

Guide sicure, sostenitori ed ispiratori.

Ma queste specialissime doti di « Voci Fraterne » debbono considerarsi come frutti delle più vigili e sensibili preoccupazioni delle alte personalità di coloro che, dal 1920 ad oggi, si susseguirono alla guida massima della Società Salesiana.

Quando si facciano i nomi di un Don Paolo Albera, di un Don Filippo Rinaldi, di un Don Pietro Ricaldone, di un Don Renato Ziggiotti, quasi tutto è detto perchè si comprendano, di « *Voci Fraterne* » e del Movimento degli Ex-allievi, tutte le fortunate (non fortunose) vicende sempre perfettamente armonizzate a quelle della stessa Società Salesiana. A tali nomi, adombranti quello dello stesso Don Bosco, è doveroso, però, aggiungere almeno altri due, i quali, per volontà dei Rettori Maggiori citati, hanno sostenuto lo spirito e la realtà dell'Organizzazione non solo mantenendola integra nella più calda e pura tradizione salesiana, ma anche potenziandone la espansione ed il rafforzamento, specie in Italia.

Evidentemente vogliamo riferirci ai nomi del Rev.mo Sig. Don Giorgio Seriè, che ininterrottamente, dal 1932 a pochi giorni fa, fu il Capitolare preposto agli Ex-allievi sparsi in tutto il mondo, e del Gr. Uff. Arturo Poesio, il quale, attingendo le sue esperienze di vita salesiana direttamente dalla viva fonte del Santo Fondatore, ha costituito, dapprima, un fattore importantissimo del Movimento degli Ex-allievi e dal 1938 regge, con sempre giovanile energia e con illuminata lungimiranza, le sorti sia della Federazione Italiana che della Confederazione Mondiale.

Queste due anime, tali due volontà, siffatti uomini, degni della più alta e forte tradizione salesiana, hanno costituito per « Voci Fraterne » i motori (talora nascosti sotto il manto dell'anonimo) inesauribili e le guide sicure, a conservazione e sviluppo delle ben preziose funzioni del periodico. Il quale, non soltanto raccolse in sè le traccie più solenni dei maggiori atti riguardanti le tappe successive della Organizzazione dei memorabili momenti di vita delle singole Unioni e la raccolta, come nel santuario della famiglia, delle notizie, or liete or tristi, riguardanti gli stessi Ex-allievi ed i loro cari.

« Voci di fratelli » in cerca di altri « fratelli ».

Veramente « voci di fratelli » perfettamente concordi, sotto lo sguardo paterno di Don Bosco ed il « manto aurato » di Maria Ausiliatrice, negli stessi impegni di preghiera e di lavoro, a cui la educazione salesiana li ha, un tempo, addestrati. « Voci di fratelli » in cerca di altri « fratelli », nei quali, per sorte, si sia assopito il senso della doverosa riconoscenza, che irresistibilmente sospinge i più pronti alla pratica gratitudine, al ritorno spontaneo verso i Superiori, per dimostrare a Questi, a sè ed agli altri come abbia scavato in profondo nel loro animo l'applicazione di un metodo educativo universalmente riconosciuto come il migliore.

Questo coro di « voci », in quarant'anni, si è venuto ingigantendo ed, anche all'aspetto esterno delle loro raccolte annuali — perchè « *Voci Fraterne* » sono sempre uscite, ininterrottamente nei 40 anni di vita, anche durante l'ultima guerra — appare sempre più imponente ed ognora più conforme a quello che è il vivo desiderio del V Successore di Don Bosco in ordine a tutta la vita del Movimento.

Un preciso programma.

Dopo otto gloriosi lustri di vita, a « *Voci Fraterne* », fedele eco di tutti i momenti di sviluppo della Federazione Italiana degli Ex-allievi di Don Bosco, si impone il medesimo nobilissimo ed importantissimo programma esposto dallo stesso Venerato Rettor Maggiore nella Sua lettera di presentazione degli Atti del 5° Congresso Nazionale dei Dirigenti della nostra Federazione:

I nostri Convegni

ESTE. — Particolarmente significativa, data l'inclemenza del tempo, la numerosa accolta di Ex-allievi al « Manfredini » la domenica 13 aprile.

Fra gli intervenuti, oltre il Presidente Ing. A. Bolzonella, che con il Sig. Direttore, Sac. Dott. A. Griggio, faceva gli onori di casa, abbiamo notato il Sen. On. B. Galletto, il Col. Dr. A. Fracanzani, il Prof. A. Ferrarini, il Cap. G. Zavarise, comandante della P.S. di Brescia, il Dr. Sailer e il Dr. A. Peretto di Rovigo ed altri.

Dopo la S. Messa, durante la quale sono stati eseguiti scelti canti liturgici dalla « Schola cantorum » del Collegio, si è svolta l'adunanza plenaria. Il Sig. Direttore porse il saluto e lesse le adesioni; graditissima quella del Rettor Maggiore, Ex-allievo dell'Istituto di Este. Venne pure ricordata la figura di Don Francesco De Agostini, recentemente scomparso.

L'Oratore Ufficiale, Sen. B. Galletto, intrattenne i presenti sulle esigenze spirituali del mondo moderno, alle quali ognuno deve dare una risposta personale.

Nella discussione seguita alla relazione sono state presentate varie proposte, fra le quali quella di dare appoggio per la riuscita del pellegrinaggio triveneto a Monte Berico il 25 aprile.

UDINE. — Alle 9,30 fu celebrata la S. Messa. Nella riunione il Direttore, Don Trivellato, porse il benvenuto alla balda schiera dei giovani; Mons. Biasutti, fondatore dell'Istituto, rievocò gli umili inizi del medesimo, e Don Fabris, già Direttore del « Bearzi » e attuale Direttore di Tolmezzo, suscitò vivo entusiasmo con la sua presenza e calda parola.

Il Sig. Mario Botto, Vice-presidente, espose una breve relazione morale e finanziaria dell'Unione e lesse le adesioni pervenute. La « missione dell'Ex-allievo nel mondo » è stata brillantemente illustrata dal Cav. Ottavio Valerio.

Degna d'importanza l'elezione dei Capizona per la provincia, aventi lo scopo di tener uniti e di assistere gli Ex-allievi.

La Presidenza è risultata così composta: *Presidente*: Cav. Ottavio Valerio; *Vice-presidente e Segretario*: Sig. Mario Botto; *Cassiere*: Sig. Tullio Anzile; *Consiglieri*: Sigg. Bruno Carrara, Francesco Rossi, Adriano Milanese, Romano Agostino.

Al termine sono state inviate cartoline agli Ex-allievi residenti all'estero.

TRIESTE. — Con la Benedizione del S. Padre, il saluto incoraggiante del Rettor Maggiore e le numerosissime adesioni di Ex-Superiori, domenica 15 Giugno si è svolto il Convegno Ex-allievi.

La S. Messa fu celebrata dall'Ex-allievo Don G. Bortuzzo nella ricorrenza del 25° di Sacerdozio. Il Celebrante al Vangelo ricordò i 5 Ex-allievi morti nell'anno sociale.

Alle 11 nel salone Don Bosco l'Assessore Nereo Stopper assunse la Presidenza dell'Assemblea e regolò con saggia praticità le discussioni e gli interventi.

Rinvigoriti nell'entusiasmo e nell'amore a Don Bosco, gli Ex-allievi si impegnano ad

---

« Urge lavorare per sanare tante piaghe sociali, per santificare la famiglia, la gioventù, la scuola, il lavoro; urge collaborare coi Sacerdoti e coi Governanti; dobbiamo portare la conoscenza e la pratica del Vangelo di Gesù dappertutto, anche dove lo si combatte e lo si vuol soffocare; vogliamo che il motto di S. Giovanni Bosco: — dammi le anime —, sia pure il programma di azione dei nostri Ex-allievi, memori della cristiana educazione ricevuta, sicchè anch'essi, coorte agguerrita al servizio della Chiesa, diventino i migliori Cooperatori salesiani e diffondano attorno a sè lo spirito del Padre, nel culto di Dio, della Famiglia e della Patria ».

Non formuleremo, quindi, per « *Voci Fraterne* », già in viaggio verso il mezzo secolo di vita, altro augurio che questo:

« Ad MULTAS ANIMAS ».

Dr. Luigi Capuzzo

attuare gli insegnamenti del Padre e a preparare degni festeggiamenti per il sessantennio dell'Opera Salesiana a Trieste.

VENOSA. — Il Convegno degli Ex-allievi si è svolto il giorno 8 giugno. Durante la S. Messa il Sig. Direttore, Don Schiavarelli, ha benedetto le tessere e i distintivi che sono stati consegnati agli allievi della 5ª ginnasiale, porse il benvenuto ai convenuti e affermò che l'Ex-allievo deve portare nell'ambiente familiare e sociale l'insegnamento cristiano appreso alla scuola dei Figli di Don Bosco.

Il Presidente, Sig. Giuseppe Cufaro, svolse la sua relazione e insistette per la partecipazione più totalitaria all'Esercizio della Buona Morte ogni mese. Don P. Pasquariello, Delegato Ispettoriale, illustrò con molto entusiasmo la Strenna del Rettor Maggiore.

Sono state presentate molte proposte per migliorare la vita dell'Unione.

CIVITAVECCHIA. — La domenica 23 marzo una cinquantina di Ex-allievi hanno dato inizio al loro annuale Convegno raccogliendosi nella chiesa per assistere alla S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore Don Luigi Fiora, che tratteggiò la figura di Don Bosco, presentandolo come una delle più grandi figure di Pedagoghi. Tanto che — egli ha aggiunto — il Ministro del Lavoro, in occasione della prima giornata dell'apprendistato, ha chiesto al Papa di designare Don Bosco quale protettore degli Apprendisti.

Nell'assemblea prese la parola il Sig. Parroco che annunciò la concreta formazione del gruppo giovanile ed illustrò inoltre le caratteristiche dell'«Ex-allievo Provveduto» quale utile manuale di vita cristiana.

Il Presidente, ringraziati i presenti e lette le adesioni, commemorò il Sig. Romolo Moro, recentemente scomparso. Discussione vivace con proposte per attuare sempre meglio gli scopi della Unione Ex-allievi.

Il Sig. Ispettore concluse compiacendosi che molti Ex-allievi occupino posti di responsabilità nella vita civica. « Portate lo spirito salesiano nella vita cittadina... con la presenza e la convinzione dello spirito di S. Giovanni Bosco ».

TORINO-AGNELLI. — « Il Convegno del decennale » fu quello celebratosi la domenica 11 maggio, preparato accuratamente dai raduni dei vari nuclei, specialmente da quello del 30 marzo.

Celebrò la S. Messa il Direttore dell'Istituto Don Bertoldi.

Don Biancotti, in teatro, tenne la relazione ufficiale ricordando i vari passi della Scuola dagli oscuri inizi durante la guerra al grande bombardamento, dalla ricostruzione alla posizione attuale.

Don Sitia, Incaricato all'Unione, commentò la strenna, proponendo come pratica attuazione l'adesione al Pellegrinaggio Ispettoriale alla Madonna della Guardia.

Alla discussione sulla relazione del Presidente presero viva parte i giovani, che esposero i problemi della loro vita.

Seguì poi l'agape fraterna, al termine della quale un « Ex » a nome degli intervenuti disse parole di ringraziamento ai Superiori presenti e assenti.

CASERTA. — La domenica 8 giugno ebbe luogo il Convegno Ex-allievi. Secondo quanto era stato stabilito nel programma gli intervenuti si sono riuniti nel parlatorio, dove il Vice-Presidente, Dott. Mario Guariello, sotto la lapide commemorativa degli Ex caduti nelle due guerre, ha rievocato gli stessi con commosse e fraterne parole.

La S. Messa la celebrò Don Luigi Faraci, che festeggia quest'anno il 25° di Sacerdozio.

Dopo il vermouth e l'immancabile gruppo fotografico, ebbe luogo l'assemblea. Il Signor Direttore diede il benvenuto e stimolò i presenti a intensificare la pietà mariana in quest'anno « lourdiano ». Offrì il privilegio agli Ex-allievi di issare sul campanile della Chiesa annessa all'Istituto la statua dorata della Madonna. Atto gradito agli Ex-allievi e tanto simbolico.

Il Rev.mo Don Tittarelli, a nome del Signor Ispettore, del quale portò il saluto e la benedizione, si compiacque per l'ottima riuscita dei lavori. L'Avv. Italo Albanese ripresentò la proposta dell'anno precedente, di inviare cioè ad ogni socio l'elenco di tutti gli Ex-allievi dell'Unione, con lo scopo di accrescere la conoscenza reciproca e la fraternità nel nome di Don Bosco.

FELICITAZIONI E AUGURI

PER NOZZE

Treviglio: Dott. Cav. Armando Gentili - Dott. Proc. Maria Massolo. — Sig. Ezio Marenzi - Sig.na Antonietta Rondelli — Dott. Luigi Donarini - Sig.na Rosanna De Paoli.
— Sig. Franco Brambilla - Sig.na Ermellina Vigorelli.

Cagliari: Dott. Raimondo Tului - Dott. Luciana Sancio.

Padova: Prof. Antonio Meneghetti - Sig.na Antonietta Pizzocaro.

Casa Madre: Dott. Primo Avidano - Sig.na Maria Stobbione. — Sig. Mario Aprà - Sig.na Rosalda Giletta. — Sig. Giuseppe Musso - Sig.na Piera Ferrando. — Geom. Osvaldo Bertolo - Sig.na Teresita Cerrato. — Sig. Enzo Palena - Sig.na Milena Gastaldo.

Novara: Sig. Antonio Caccia - Sig.na Maria Carla Rosina.

Borgo S. Lorenzo: Per. Agr. Massimiliano Belli - Sig.na Piera Poggiali. — Per. Agr. Maurizio Ossadi - Sig.na Giuliana Lavacchini. — Sig. Federico Manfriani - Signorina Margherita Bassi. — Per. Agr. Carlo Cini - Sig.na Wilma Bassi. — Sig. Renato Pini - Sig.na Vanna Costi.

Torino-Crocetta: Sig. Edoardo Balocco - Sig.na Gianna Prestinoni.

S. Donà di Piave: Sig. Attilio Mantellato - Sig.na Ines Toninato.

Verolengo (Gruppo): Dott. Bruno Soave - Sig.na Rina Giordanese. — Sig. Ettore Nicoletta - Sig.na Mª Elis Dorato.

Martinetto Istituto: Geom. Carlo Signetti - Sig.na Amelia Scolaro.

Torino 1° Oratorio: Sig. Gianfranco Coppiano - Sig.na Elda Pratone

LAUREA

Macerata: Dott. Giorgio Splendiani in Medicina e Chirurgia.

Frascati-Capocroce: Dott. Tonino Ferri in Giurisprudenza.

Torino-Valsalice: Dott. Franco Vičili in Medicina e Chirurgia.

Messina: Dott. Agatino Santoro in Medicina. - Dott. Aldo Flaccomio, Dott. Giuseppe Lo Schiavio, Dott. Giuseppe Chimens, Dott. Guido Giuffrè, Dott. Silvio Rizzo: tutti laureati in Legge.

NOZZE D'ORO SACERDOTALI

Mons. Giulio Baroli, Ex-allievo di Novara, ha celebrato le nozze d'oro sacerdotali, iniziando la ricorrenza del religioso avvenimento con il pellegrinaggio a Lourdes e concludendolo nel Duomo di Novara nella festa dei SS. Pietro e Paolo.
Ad multos annos! Ad multas coronas!

PREMIO « VERITAS »

Agli Ex-allievi Sig. Mario Pavan e Sig. Renzo Bottinelli è stato conferito il premio « Veritas », perchè si sono distinti alla Scuola di Religione nelle Scuole Statali.

LIBERA DOCENZA

Il Dott. Renzo Castagna, Ex-allievo dei nostri Istituti di Cuorgnè e di Valsalice ha conseguito *la libera docenza in Semeotica e Diagnostica Chirurgica.*

PROMOZIONI

Treviglio: Il nostro augurio fatto di preghiera ai cari Ex-allievi Don Giuseppe Aldeni, Don Ferdinando Ciocca, Don Alberto Rozzoni per la loro nomina a Parroco rispettivamente a Beđero Valtravaglia, a Novaglio e Coazzano e a Civenna (Como). *Ad multos annos!*

Il Teol. Giuseppe Furlotti, Ex-allievo di Genova-Sampierdarena, è stato nominato Parroco di San Giuseppe in Genova Lagaccio.

ONORIFICENZE

Messina.

Al Sig. Pietro Papalia, dei più antichi ed affezionati Ex-allievi è stata conferita la croce di Cavaliere.

• • •

Il Sig. Placido Calabrò dell'Unione di Messina è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica.

Varese.

Con decreto Presidenziale in data 2 giugno pp. il nostro Ex-allievo Maestro đel lavoro Sig. Gherardo Volpe è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « al merito della Repubblica Italiana ».

• • •

L'Ex-allievo Dott. Amilcare Cicotero ha ricevuto per mano di Sua Em.za Rev.ma il Sig. Card. Maurilio Fossati una Onorificenza Pontificia in riconoscimento dei suoi meriti verso la Colonia Climatica « Madre Enrichetta Dominici ». Il Comm. Dr. Cicotero fu Presidente dell'Unione di Lanzo.

• • •

Con recente decreto il Sig. Presidente della Repubblica ha insignito della Onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana il Cav. Tommaso Marcheselli, Vice-Presidente đella Federazione Emiliana.

• • •

Il Rag. Mario Viglieno dell'Unione di Biella è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica.

SUPREMA CARICA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

S. Ecc. G. E. Savoretti, che è stato il primo Presidente đell'Unione di San Marino, è stato eletto per il semestre 1° aprile - 30 Settembre 1958 *Capitano Reggente della Repubblica.*

NOVELLI SACERDOTI

Il Rev. Fr. Francesco Carnimeo đei Servi di Maria, Ex-allievo dell'Oratorio di Bari, ha celebrato la Sua Prima Messa al Redentore il 12 aprile 1958.

Il Rev. Don Edoardo Caroppo, Ex-allievo dell'Oratorio di Lecce, è stato consacrato Sacerdote il 10 agosto.

Ad entrambi formuliamo i migliori auguri di fecondo apostolato nella vigna del Signore sotto lo sguardo di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice.

BENEMERENZA

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della P. I., ha insignito il Dott. Pietro Borraro, dell'Unione di Caserta, della medaglia đ'argento per benemerenze acquistate nel campo della scuola, cultura ed arte.

RICONOSCIMENTI

Il Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della P. I., On. Aldo Moro, ha conferito al Prof. Don Daniele, Rettore del Santuario Santa Caterina da Siena in Varazze e nostro fervente Ex-allievo, il diploma con međaglia di bronzo per benemerenze della scuola, della cultura e arte.

Il Sig. Aristide Berruti, Vice-Presidente dell'Unione di Varazze, è stato eletto Presidente della Croce Rossa Italiana - Sezione di Varazze.

C O N D O G L I A N Z E

Bari: Al Sig. Giuseppe Gea per la morte della Mamma.

Genova-Sampierdarena: Al Sig. Prof. Dott. Attilio Fazio per la morte della Consorte, Prof. Dott. Marina Mazzi.

Casa Madre: Al Sig. Comm. Giacomo Rossotti per la morte del padre. — Al Sig« Antonio Fassio per la morte del padre. — Al Sig. Alessandro Cremasco per la morte della madre. — Al Sig. Carlo Barberis per la morte del padre. — Ai fratelli Giuseppe ed Oreste Ercole per la morte đel padre.

S. Donà di Piave: Al Sig. Ettore Brollo per la morte del padre.

Frascati-Capocroce: Ai fratelli Armando e Romualdo De Felici per la morte del padre. — Al sig. Renato Raponi per la morte della mamma. — Al Sig. Luigi D'Alessandro per la morte della mamma.

• • •

Al Rev.do Don Carlo Marchisio, Delegato Ispettoria Subalpina, per la morte della Mamma.

VOCI FRATERNE Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709)

Quindicinale - Spediz. in abbon. postale - Gruppo II
Direz. e Amministraz.: Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709) - Anno XXXIX - 1 Settembre 1958 - N. 17

NECROLOGIO

MACERATA

Sig. ALESSANDRO GOVERNATORI

Era un Ex-allievo dinamico, che lasciò grande rimpianto di sè tra i soci dell'Unione.

Sig. LUDOVICO PERGOLINI

nostro caro ed affezionato Ex-allievo. Per Lui i nostri suffragi, mentre ai familiari ed al fratello, Segretario dell'Unione, presentiamo le nostre fraterne condoglianze.

VARAZZE

Sig. GEROLAMO CRAVIOTTO fu GIORGIO

tanto affezionato all'Unione, della quale era fervente propagandista. Era stato allievo del nostro Collegio, dove conobbe Don Rua.

TORINO - I ORATORIO

Sig. STEFANO PETTIMIO

Venuto da ragazzo da Biella a Torino, conobbe l'Oratorio che era retto da Don Pavia. Devoto dell'Ausiliatrice, attivo sempre in ogni iniziativa di bene, fu felice quando una figlia si fece Suora e partì Missionaria per l'Argentina.

BORGO S. LORENZO

Sig. GEROLAMO PINI

di 19 anni perito in un cidente stradale. Affezionato ai Superiori dell'Oratorio dai quali aveva ricevuto un'educazione cristiana, li coadiuvava per quanto poteva.

ALASSIO

L'Unione di Alassio partecipa la notizia della morte dell'Ex-allievo

Sac. Can. VINCENZO PEZZALI

avvenuta il 23 giugno u. s. a 72 anni di età. Affezionato all'Opera Salesiana, ricordava sempre con riconoscenza i begli anni in cui, giovinetto oratoriano, potè maturare la sua Vocazione al Sacerdozio sotto la guida amorevole e paterna dei figli di Don Bosco.

GE.-SAMPIERDARENA

Sig. ZEFFERINO FALCONE e
Sig. LUIGI PIETRANGELO

Esemplari Ex-allievi e ottimi cittadini. Il primo fu anche membro della presidenza dell'unione.

VERONA

Mons. ANTONIO ZIGNOLI

Canonico della Cattedrale. Nato a Verona nel 1908 frequentò il ginnasio presso l'Istituto Salesiano della sua Città e la Casa Madre di Torino. In tutta la sua vita amò intensamente Don Bosco, che fu per Lui l'ispiratore del suo apostolato e il maestro della sua profonda spiritualità. Era membro della Presidenza Regionale degli Ex-allievi del Veneto e Preside del Collegio Vescovile.

NOVARA

Sig. SALVATORE PETTINAO

assistente tecnico della scuola Industriale « Omar ». E' ricordato per la sua assiduità nella frequenza, per la viva partecipazione alle funzioni religiose e allo studio del catechismo.

• • •

Partecipiamo inoltre la notizia della morte del

Sig. EVASIO LOVAZZANO

allievo, assieme ad altri due fratelli, del nostro Istituto nel 1897. Fu il primo e il più giovane ad entrare nell'Istituto. Affezionato all'Opera Salesiana in un modo eccezionale. Alla famiglia rinnoviamo le condoglianze e assicuriamo di ricordare il caro Ex-allievo ancora e sempre nella preghiera di suffragio.

TORINO-CASA MADRE

L'Unione partecipa la notizia della morte dell'Ex-allievo

Sig. ENRICO ONDE

avvenuta il 27 marzo 1958. Assicuriamo abbondanti preghiere di suffragio, mentre alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze per tanta perdita.

S. BENIGNO CANAVESE

L'Unione di S. Benigno Canavese partecipa la dolorosa notizia della morte del

Sig. DOMENICO BARBERIS

avvenuta il 7 luglio c. a. all'età di anni 81. Affezionato a Don Bosco e all'Opera Salesiana, ne viveva lo spirito, che trasfondeva in quanti l'avvicinarono. Affrettiamogli il Paradiso qualora non vi fosse ancora, e alla Consorte porgiamo le più sincere condoglianze.

NECROLOGIO SALESIANO

FERRARA

L'Unione di Ferrara partecipa la notizia della morte dell'Incaricato

DON LUIGI PERI

che era anche prefetto del collegio della città. In ringraziamento del bene fattoci siamo generosi di suffragi.

VERONA

Mentre il periodico è in macchina apprendiamo la dolorosa notizia della morte improvvisa del Venerando

DON GIUSEPPE SCIANCA

chiamato il « Papà degli Ex-allievi ».

CONDOGLIANZE

Novara: Agli Ex-allievi Sigg. Pietro Rosina e Giacomo Ciapotti per la morte del padre.

Verolengo (Gruppo): Al Dott. Celestino Santa per la morte della mamma.

Intra: Al Sig. Piero Carganico e ai Suoi Cari per la morte della sorella Maria.

Bologna Istituto e Oratorio: Al Sig. Presidente Regionale Comm. Federico Cecconi e alla Sua Consorte Sig.ra Nerina, cui è mancata la Mamma.

Parma Istituto: Al Sig. Antonio Monici per la morte della Consorte Ester.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI
Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.
Stabilimento Grafico Moderno G. Volante - Torino, Via Brindisi 9